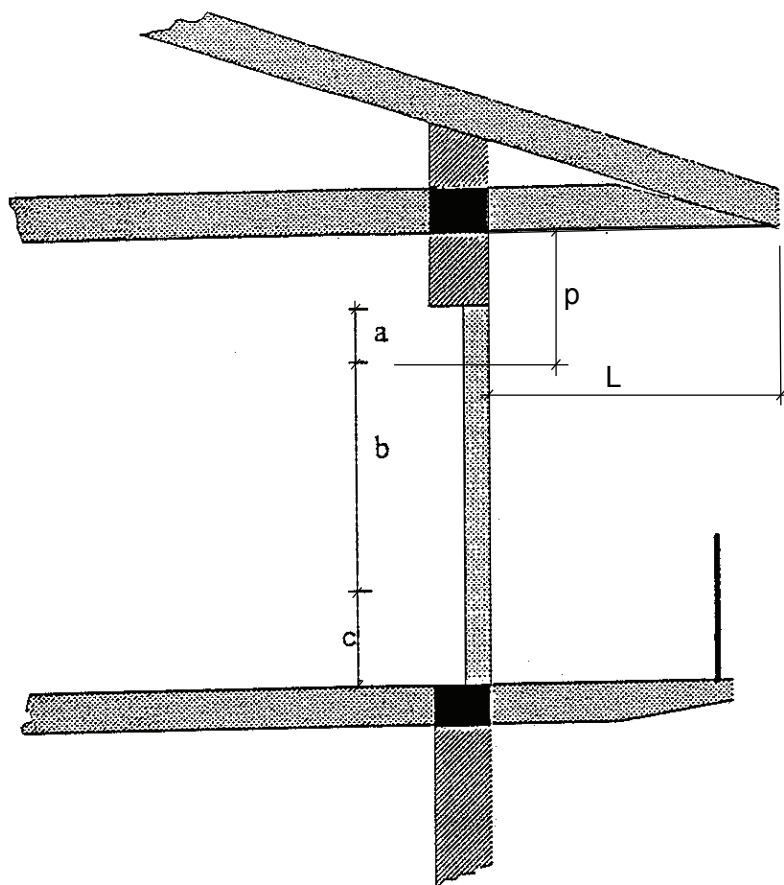


METODO DI CALCOLO DELLE SUPERFICI FINESTRATE AI FINI DELLA VERIFICA DEL CORRETTO RAPPORTO AERO-ILLUMINANTE DEI LOCALI

SUPERFICIE ILLUMINANTE UTILE

Salvo eccezioni specificatamente indicate, per superficie illuminante utile si intende la superficie totale dell'apertura finestrata verticale detratta l'eventuale quota inferiore fino ad un'altezza di cm 60 (c) e la quota superiore eventualmente coperta da sporgenze, aggetti, velette (balconi, coperture, ecc.) calcolata per un'altezza $p = L/2$ (ove p = proiezione della sporgenza sulla parete e L = lunghezza della sporgenza all'estremo della parete, in perpendicolare), così come dallo schema esplicativo riportato a lato.

La parte finestrata (a) che si verrà a trovare nella porzione "p" sarà considerata utile per 1/3 agli effetti illuminanti.



Schema esplicativo superficie illuminante utile

Legenda

- L = lunghezza dell'aggetto superiore
 - p = proiezione dell'aggetto = $L/2$. si calcola solo per $L >$ di cm 120
 - a = superf. finestrata utile per 1/3 agli effetti dell'illuminazione
 - b = superficie utile agli effetti dell'illuminazione
 - c = superficie anche se finestrata comunque non utile ai fini dell'illuminazione ($c = \text{cm } 60$)
- La superficie finestrata utile è uguale a: $b + 1/3$ di a

PRESENZA DI OSTACOLI ALL'ILLUMINAZIONE

Di norma la distanza fra le pareti finestrate di edifici deve essere maggiore dell'altezza dell'edificio più alto. Per le situazioni ove ciò non si verifichi e qualora la retta congiungente il baricentro della finestra e il punto più alto di un ostacolo esterno formi con la sua proiezione sul piano orizzontale un angolo superiore a 30° , la superficie finestrata degli spazi di abitazione primaria deve essere proporzionalmente aumentata ai fini di permettere l'ottenimento delle condizioni di illuminazione richieste.

PROFONDITA' DEI LOCALI E SUPERFICIE AEROILLUMINANTE

L'effetto aeroilluminante di aperture finestrate di superficie regolamentare poste su un'unica parete può ritenersi sufficiente per una profondità del locale fino a 2,5 volte l'altezza del voltino delle finestre. Per locali con profondità maggiore (fino a 3,5 volte l'altezza del voltino) la superficie utile finestrata, se collocata su un'unica parete, andrà incrementata proporzionalmente fino a raggiungere 1/4 di quella del pavimento o dovrà essere realizzata almeno un'altra finestra idoneamente ubicata. Per profondità ancora maggiori dovrà comunque essere ricavata almeno un'altra finestra in posizione idonea.